



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XIII domenica del T.O. – 27 Giugno 2021

Liturgia della parola: *Sap1,13-15;2,23-24;**2Cor 8,7.13-15;***Mc 5,21-43

La Preghiera: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato*

La prospettiva fondamentale di questa domenica ci viene offerta attraverso il testo composito del Libro della Sapienza: quali conseguenze ha sulla vita credere che Dio è il Dio della vita, che ha creato tutte le cose perché esistano e l'uomo per l'immortalità? Già questo testo dà una prima risposta cui si aggiungono il Vangelo e il brano di s. Paolo che rileggono questa domanda alla luce della fede nella morte e risurrezione di Gesù.

Composto nella comunità giudaica di Alessandria d'Egitto, quindi in ambiente culturale ellenistico, aperto ma anche potenzialmente ostile all'ebraismo, il Libro della Sapienza dà una prima risposta a un dubbio che tocca spesso i credenti che vivono in ambienti in cui vigono mentalità indifferenti o ostili alla fede: conviene continuare a credere e ad agire secondo la fede e i valori che propone? La risposta è un deciso sì! Sì perché Dio è amante della vita (Sap 11, 26); sì perché la giustizia è immortale; sì perché l'uomo, immagine e somiglianza di Dio, è chiamato all'immortalità purché viva secondo giustizia, cioè secondo il cammino tracciato da Dio per l'uomo con la Torah, la Legge rivelata.

Il racconto evangelico combina in un'unica storia un miracolo di guarigione, la donna affetta da perdite di sangue da molti anni, e uno di risurrezione, la figlia di Giairo. Entrambi vanno letti a partire dalla fede nella risurrezione di Cristo, come segni che in qualche modo la anticipano e che da essa vengono illuminati. Sarà il Vangelo di Giovanni che renderà molto più esplicito questo collegamento nei vari segni operati da Gesù: colui che è la luce dà la vista al cieco nato; colui che è la vita la restituisce a Lazzaro. Qui in Marco dobbiamo cercare di comprenderlo quasi in filigrana, anche attraverso alcuni particolari, alcuni dettagli.

Intanto la vicenda della donna che ottiene la guarigione mostra un tratto insolito: il miracolo avviene praticamente ad insaputa di Gesù, gli

viene, per così dire "strappato" dalla fede della malata.

Gesù se ne accorge a cose fatte, il suo fermarsi, domandare, scrutare la folla che lo circonda, individuare la donna e rivolgerle una parola

di consolazione e salvezza, manifesta di interessarsi sia del lato umano, concreto, della vicenda di questa donna, sia del lato spirituale, salvifico: «la tua fede ti ha salvata». La guarigione fisica diviene anche interiore; è una guarigione integrale che libera tutta la persona e la restituisce ad un'umanità piena attraverso un rapporto personale col Cristo.



Più esplicita è la risurrezione della figlia del capo della sinagoga. C'è una situazione di sofferenza innocente e inspiegabile, di morte, che trova soluzione attraverso una fede perseverante «non temere, soltanto abbi fede». Rimando ancora velato, ma percepibile, alla fede pasquale che illuminerà la passione e morte dell'innocente Messia di Nazaret. Miracolo di risurrezione che come la precedente guarigione manifesta e unisce molteplici aspetti umani e spirituali. La conclusione «disse di darle da mangiare», prospettiva concreta, si unisce a quella esistenziale con il passaggio da "bambina" a "ragazza" e la notazione sui suoi dodici anni, età da cui si può essere promessa sposa, passaggio di maturazione non solo per la giovanetta, ma anche per la sua famiglia. Tutto questo ha come punto focale e di unione l'imperativo «alzati! (in greco egeire)» verbo che Marco utilizza principalmente per qualificare guarigioni e risurrezioni operate da Gesù (cf. per esempio Mc 1,31; 2,9.11) e che ha il suo uso esemplare nell'annuncio dell'angelo alle donne al mattino di Pasqua «non è qui è risorto (in greco egerete)». Vicenda che di nuovo, velatamente, indirizza all'esperienza battesimale di morte al peccato e

risurrezione alla grazia che nella Lettera ai Galati Paolo esprime in termini di passaggio dalla fanciullezza all'età matura (Gal 4,1-5).

Infine il testo della Seconda lettera ai Corinzi, per incoraggiare la raccolta di denaro per soccorrere le comunità cristiane di Gerusalemme e delle città vicine che stanno vivendo una grave carestia, fa perno anch'essa sulla vicenda pasquale di Gesù «da ricco che era si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Qui vediamo un altro modo di attualizzare e rendere presente la morte

e risurrezione di Cristo attraverso l'agire concreto di una comunità che si riconosce nella fede cristiana e vive la fraternità con le altre chiese. Qui si pone esplicitamente la domanda che ci riguarda oggi come Chiesa: di fronte alle domande, alle inquietudini, alle paure sulla sicurezza, sul lavoro, sull'immigrazione, sul futuro delle prossime generazioni, come la fede nel Risorto cambia le risposte concrete che diamo; come può generare azioni che suscitino speranza e ricostruiscano una fiducia nell'umano immagine e somiglianza di Dio? (d. Stefano Grossi).

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Rimangono in vigore le **restrizione sanitarie per la partecipazioni alle messe** e l'accesso alla chiesa. Si ricorda l'**obbligo della mascherina correttamente indossata (naso e bocca coperti) per tutto il tempo della messa**. All'ingresso trovate il gel igienizzante da usare. Ricordiamo anche che **con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA** alle celebrazioni in chiesa!

La capienza della chiesa è ridotta a 150 posti, più 35 nella cappella. Le sedie nelle navate laterali non vanno spostate; Nella panche della navata centrale si sta in due (seduti ai lati). Solo se si è familiari conviventi si può sedersi in di più, ma la capienza resta invariata.

Le messe nel periodo estivo

A partire **dal 4 luglio** toglieremo una messa al mattino la Domenica:
8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00

✝ I nostri morti

Panera Paola, di anni 91, via Garibaldi 261; esequie il 23 giugno alle ore 10.

Giannelli Luciano, di anni 90, via Moravia 54; esequie il 25 giugno alle ore 15.

Lulli Mario, di anni 85, p.za Ginori 8; esequie il 26 giugno alle ore 16,30.

Le nozze

Questo pomeriggio, alle ore 15, il matrimonio di *Elisabetta Cito e Biagio Del Prete*.

Vaccinazioni presso la Misericordia

Su iniziativa della Misericordia di Sesto Fiorentino e in collaborazione con la Società della Salute, i frequentatori della mensa Misericordia e quanti sul territorio si trovano nelle condizioni di disagio similare, potranno essere vaccinati (gratuitamente) con dose anti Covid, nei giorni 29 - 30 giugno e 1 luglio presso il locali della Misericordia dalle ore 11 alle 13.

Meglio prenotarsi prima lasciando i mensa nominativo e codice fiscale.

#IDIALOGHIDILIBERA

Spazio esterno libreria Rinascita

30 giugno 2021 ore 21.00

Presentazione del libro

“*RADICAL CHOC*”:

Diritto alla salute, collasso climatico e biodiversità. Saranno presenti l'autore Giuseppe De Marzo, Andrea Bigalli, referente Libera Toscana
Prenotazione: presidio.sestofiorentino@libera.it

Cineforum Arena Estiva Grotta

In collaborazione con la direzione cinema Stensen e la proprietà Grotta, si propongono 4 serate di Cineforum su temi di attualità e che aiutino a riflettere.

Giovedì 8 luglio

Paolo Cognetti - Sogni di grande nord di Dario Acocella (Ita 2020, 80')

alla presenza di Stefano Rolle

Mercoledì 14 luglio

Corpus Christi di Jan Komasa

Mercoledì 21 luglio

Est - Dittatura Last Minute di Antonio Pisu (Ita 2020, 104')

alla presenza del cast

Mercoledì 28 luglio

Maternal di Maura Delpero (Ita/Arg 2019, 91')
alla presenza della regista